



Difesa & Sicurezza - Libano: i militari italiani sostengono la Croce Rossa libanese

Roma - 11 ott 2022 (Prima Pagina News) Consegnate attrezzature ospedaliere acquistate con il contributo di donatori italiani e visitati da medici militari italiani pazienti libanesi.

Continuano le attività di supporto sanitario che il Contingente italiano in Libano porta avanti da tempo a favore della popolazione locale. Grazie al contributo di alcuni donatori nazionali - la Croce Rossa Italiana, l'Associazione per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate e l'Unione Nazionale Sottufficiali d'Italia – sono stati consegnati alla Croce Rossa libanese della sede di Tiro letti da ospedale, carrozzine ad auto spinta e da transito, oltre ad un ingente quantitativo di dispositivi sanitari di protezione individuale. Queste donazioni sono state coordinate dagli specialisti del Multinational Cimic Group di Motta di Livenza (TV) e si inquadrano nell'ambito di intervento per il supporto essenziale all'ambiente civile nel settore salute, costituendo un ulteriore aiuto per il contrasto alla pandemia da Covid-19 che da tempo l'Italia e UNIFIL (la United Nation Interim Force in Lebanon) conducono per arginare il Coronavirus. Nel corso della cerimonia di consegna, presente anche il sindaco di Tiro Hassan Dbouk, la direttrice del presidio sanitario Aousayan Siklawi Ajami ha indirizzato parole di ringraziamento e di profonda amicizia al Generale di Brigata Giuseppe Bertoncello, comandante del Contingente Italiano e del Settore Ovest della missione UNIFIL. I rapporti tra Caschi Blu italiani e Croce Rossa libanese sono consolidati ormai da molto tempo e costituiscono uno dei pilastri del proprio mandato stabiliti dalla risoluzione n. 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, a supporto della popolazione libanese. Tra le attività più richieste, condotte in collaborazione con la Croce Rossa di Tiro, vi è il prelievo di sacche di sangue donate dai militari che consente, periodicamente, di far fronte alle richieste per mantenere inalterate e reintegrare le riserve delle banche del sangue degli ospedali locali. La missione italiana in Libano a guida Brigata "Aosta", al suo terzo mandato nella Terra dei Cedri con i colori delle Nazioni Unite, ha la responsabilità del Settore Ovest di UNIFIL in cui operano 3.800 Caschi Blu di 16 dei 48 paesi contributori alla missione ONU e di cui fanno parte oltre 1.000 Caschi Blu italiani. Le attività svolte in Teatro Operativo sono condotte sotto il coordinamento e secondo le direttive impartite dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), guidato dal Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo. Il COVI è l'organo di staff del Capo di Stato Maggiore della Difesa, deputato alla pianificazione, coordinazione e direzione delle operazioni militari, delle esercitazioni interforze nazionali e multinazionali e delle attività a loro connesse.

(Prima Pagina News) Martedì 11 Ottobre 2022